



Governo dell'Australia occidentale
Ministero della Salute
WA Cancer and Palliative Care Network
(Rete sulla cura del cancro e le cure palliative dell'Australia occidentale)

Comprendere il processo del decesso

Un opuscolo informativo per le famiglie

Questo opuscolo è stato redatto per assistere nel rispondere ad alcune domande difficili che si potrebbero avere sul processo del decesso. È importante ricordare che l'unicità di ogni persona va di pari passo con l'unicità del suo decesso.

È quasi impossibile indicare l'ora esatta o il modo in cui una persona morirà. Tuttavia, a prescindere dalla patologia, con l'avvicinarsi della morte possono verificarsi molti sintomi fisici e cambiamenti emotivi simili.

Aumento della stanchezza

Nel corso del tempo si scoprirà che la persona diventa sempre più stanca e debole. Anche se è difficile impedire che ciò accada, sarà utile intervallare le attività quotidiane e garantire un riposo adeguato. Sarà importante spiegare questa circostanza ad altri familiari e visitatori. Per la gran parte dei malati terminali, questa stanchezza aumenta gradualmente fino a quando diventano incoscienti.

Gestire l'ansia e la confusione

Poco prima di morire, alcune persone diventano irrequiete, agitate e confuse. Tuttavia, di solito sono in grado di dirci il perché. Questo stato è noto come irrequietezza terminale, si verifica spesso negli ultimi giorni di vita e colpisce quasi la metà di tutte le persone che stanno morendo. Può essere dovuto a svariate cause e talvolta sono necessari sedativi. Un ambiente tranquillo, silenzioso e con meno stress, con la rassicurazione di coloro che sono vicine alla persona, spesso può aiutare ad alleviare questo sintomo.

Comunicazioni

Estrema stanchezza può significare che la persona stenta a sostenere una conversazione come poteva farlo una volta. Si potrebbe scoprire che dopo un po' di riposo, ci sono periodi in cui la comunicazione diventa più facile. Se si è preoccupati che la persona ha preoccupazioni o ansie, si può essere rassicurati che è sufficiente starle vicino per essere di supporto e tranquillizzarla.

Se e quando i malati terminali diventano incoscienti, potrebbero non essere in grado di rispondere. Tuttavia, percepiranno ancora la vostra presenza e le voci intorno a loro. Studi indicano che l'udito è l'ultimo dei sensi che viene perso. Quindi, vi incoraggiamo a continuare a parlare con il malato terminale, anche se sembra essere incosciente. Si potrebbe anche voler tenere o massaggiare delicatamente le mani o i piedi del malato terminale in modo da mantenere il contatto fisico. Può anche essere rilassante riprodurre la musica soft che piace al malato.

Molte persone (ma non tutte) affette da una patologia terminale possono provare dolore. Il dolore può essere dovuto ad una serie di motivi, come la pressione su un organo interno, danni ai nervi o scarso afflusso di sangue. Sono disponibili numerosi farmaci che possono essere prescritti, a seconda della tipologia del dolore. Non tutti i dolori delle persone risponderanno allo stesso modo a un trattamento particolare. Il dosaggio richiesto dei farmaci antidolorifici varia molto da persona a persona e talvolta è necessario apportare modifiche a questi farmaci. Il dolore spesso può essere alleviato con tecniche semplici, quali i cuscini di riposizionamento o la biancheria da letto e un massaggio delicato (se tollerato).

La maggior parte delle persone perdono l'appetito nelle ultime settimane di vita. Si tratta di un aspetto molto naturale e normale del processo del decesso perché il metabolismo rallenta e il corpo richiede meno nutrizione. In questo momento il vostro istinto potrebbe essere quello di cercare di nutrire la persona per mantenerla in forza.

Offrire cibo spesso è segno di amore e nutrimento e privarne qualcuno può sembrare un atto negligente. Tuttavia, man mano che la persona diventa sempre più debole e assonnata, deglutire e digerire il cibo e liquidi diventa spesso difficile e può mettere sotto tensione il corpo. Quando il malato terminale può mostrare un'assunzione orale ridotta, è importante mantenere una buona igiene orale. Un'umidificazione regolare della bocca e delle labbra offrirà un comfort maggiore alla persona. Il personale sanitario sarà lieto di mostrarvi come farlo, se desiderate assisterlo.

Stati di incoscienza

In questo caso, riposizionare la persona mentre è incosciente aiuterà a prevenire dolori e la rigidità nella posizione sdraiata per troppo tempo. La persona può anche essere munita di un materasso per aumentare il confort e scaricare la pressione. In questo momento sono importanti anche la cura della bocca e degli occhi. A volte viene inserito un catetere per alleviare la sensazione di una vescica piena, ma nella maggior parte dei casi la produzione di urina dei malati terminali è significativamente minore e spesso cessa completamente.

Poiché la persona non è in grado di tossire, possono accumularsi secrezioni fino alla parte posteriore della gola provocando un tintinnio o un rumore di gorgoglio mentre respira. Questo rumore può sembrare doloroso per noi, ma non potrebbe essere una causa di disagio per la persona interessata. Riposizionarla sul fianco può allentare queste secrezioni e sono disponibili farmaci che possono aiutare a drenarle. Usiamo raramente l'aspirazione in quanto può essere scomoda e dolorosa per la persona e l'irritazione può causare un ulteriore accumulo di secrezioni.

Prima del decesso, si può notare un cambiamento nel modello di respirazione della persona. Possono verificarsi periodi di respirazione rapida seguiti da brevi periodi di mancata respirazione. Questo fenomeno è noto come respirazione Cheyne-Stokes ed è molto comune in fin di vita.

La persona incosciente può ancora avvertire dolore come quando era sveglia. Per questo motivo, continueranno ad esserle somministrati i farmaci antidolorifici, ma forse con un altro metodo, come per via sottocutanea (attraverso una clip farfalla nello stomaco, braccio o gamba). Se si è preoccupati che la persona sembra essere a disagio, si prega di informare il personale sanitario e di effettuare una valutazione del dolore.

La maggior parte degli assistenti sanitari e dei familiari vogliono sapere esattamente per quanto tempo vivrà la persona. Alcune persone diventano incoscienti pochi giorni prima di morire, però, altre possono morire improvvisamente o addirittura rimanere sveglie per un po' fino al decesso. Ogni persona è un individuo, quindi non possiamo mai essere certi di quanto necessiterà il processo del decesso.

Quando sopraggiunge il decesso, la persona smette di respirare e il cuore smette di battere. Non risponderà ad alcun stimolo e la bocca potrebbe rimanere leggermente aperta. I suoi occhi possono anche essere aperti, ma le pupille saranno gonfie e fisseranno un punto. Potrebbero anche perdere il controllo della vescica e dell'intestino.

Un medico di solito visiterà questa persona per verificare se è sopravvenuto il decesso. Si potrebbe desiderare di contattare un amico o un parente stretto che funga da supporto. Prendete un po' di tempo per porgere i vostri saluti. Anche altri amici e parenti potrebbero voler dare il loro addio alla persona deceduta. Eventualmente, la vostra guida spirituale o una persona di supporto potrebbero assistervi in questo momento.

In questa fase dovranno essere contattate le pompe funebri. Potranno guidare i familiari nei preparativi del funerale, se non sono già stati organizzati. Poiché il decesso era previsto, in questo momento di solito non è necessario contattare la polizia o i servizi ambulanziari.

Prendersi cura di se

Prendersi cura di qualcuno che sta morendo può essere un compito faticoso e stressante. Può causare sentimenti irrisolti o emozioni sconvolgenti, tra cui dolore o disagio. In questo caso, può essere utile parlare del proprio stato d'animo. Il personale sanitario o il medico di medicina generale possono aiutare in questo momento difficile o anche indicarvi un servizio adeguato a cui rivolgersi.

Questo documento può essere reso
disponibile in formati alternativi su richiesta di
una persona affetta da una disabilità.